

Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013

AVVISO PUBBLICO

ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI E ALLE AZIENDE OSPEDALIERE PUBBLICHE PER
LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE NELL'AMBITO DELLE
LINEE DI ATTIVITÀ 2.2 “*INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI
EDIFICI E UTENZE ENERGETICHE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO*” E 2.5
“*INTERVENTI SULLE RETI DI DISTRIBUZIONE DEL CALORE, IN PARTICOLARE DA
COGENERAZIONE E PER TELERISCALDAMENTO E TELERAFFRESCAMENTO*”

Decisione della Commissione C(2007)6820 - 20.12.2007

Codice CCI 2007.IT.16.1.PO.002

ORGANISMI INTEREDI



REGIONI “CONVERGENZA”



AUTORITÀ DI GESTIONE

Regione Puglia Assessorato Bilancio e Programmazione
Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie
v.le Caduti di tutte le Guerre, 15 - 70126 Bari
Sede operativa / via Normantana, 263 - 00161 Roma
www.poienergia.it

PREMESSO

- che con Decisione della Commissione C(2007)6820 del 20 dicembre 2007, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” (FESR) 2007 - 2013, CCI 2007.IT.16.1.PO.002 (di seguito “POI” o “Programma”);
- che il Programma, di carattere sovraregionale, definisce il quadro programmatico ed operativo nell’ambito del quale ciascuna Regione dell’area Convergenza, in sinergia con le Amministrazioni nazionali interessate, inserisce la propria strategia territoriale;
- che il Programma, si articola in tre Assi prioritari:
 - Asse I: Produzione di energia da fonti rinnovabili
 - Asse II: Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico
 - Asse III: Assistenza Tecnica e azioni di accompagnamento
- che il Programma è teso ad aumentare la quota di energia consumata derivante da fonti rinnovabili ed a migliorare l’efficienza energetica promuovendo le opportunità di sviluppo locale;
- che la *governance* del Programma vede la Regione Puglia come Autorità di Gestione del Programma (di seguito, AdG) e la partecipazione di altre amministrazioni come il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito, Ministero dell’ambiente) in qualità di Organismi Intermedi (di seguito, OI), ai sensi del par. 2 dell’art. 59 del Regolamento CE 1083/2006;
- che la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l’Energia (di seguito, DG SEC), già Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo, ha assunto direttamente ed esclusivamente la responsabilità propria dell’AdG per le attività di programmazione, attuazione e gestione delle linee di intervento 1.5, 2.2, 2.3, 2.5 e 2.6 del POI, in virtù della Convenzione siglata con la Regione Puglia in data 13 maggio 2009;
- che l’Asse II “*Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico*” ha quale obiettivo specifico quello di promuovere l’efficienza energetica e ridurre gli ostacoli materiali e immateriali che limitano l’ottimizzazione del sistema;
- che, nell’ambito dell’Asse II:
 - l’Attività 2.2 riguarda interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico
 - l’Attività 2.5 riguarda interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento.

VISTO

- che, in base a quanto stabilito dall’art. 5, comma 1 e 2 del D.Lgs. 502/1992 recante “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*” e successive modificazioni, il patrimonio delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad esse appartenenti, ivi compresi quelli da trasferire o trasferiti loro dallo Stato o da altri Enti pubblici, in virtù di leggi o di provvedimenti amministrativi, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell’esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità;

- che, a norma degli artt. 3, comma 1, e 4, comma 1, del predetto Decreto Legislativo le Aziende sanitarie locali e le Aziende ospedaliere sono aziende dotate di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;

CONSIDERATO

- che le suindicate attività 2.2 e 2.5 riguardano la realizzazione di interventi “*emblematici*”, aventi carattere di esemplarità e forte valore dimostrativo, tali da risultare particolarmente rilevanti e rappresentativi, replicabili a scala interregionale e di forte impatto;
- che i beneficiari di tali attività possono essere, tra l’altro, le Amministrazioni pubbliche;
- che la natura giuridica pubblica e la relativa predetta autonomia consentono di individuare le Aziende sanitarie locali e le Aziende ospedaliere quali soggetti beneficiari di finanziamenti a valere sulle sopra delineate attività 2.2 e 2.5 del POI;

IL MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

intende acquisire, con il presente Avviso, le manifestazioni di interesse delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere pubbliche presenti nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia che si propongono di realizzare interventi a valere sulle linee di Attività 2.2 “interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico” e 2.5 “interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento” del POI.

BENEFICIARI

Possono manifestare il proprio interesse al presente Avviso, esclusivamente, le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere di diritto pubblico presenti in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Non sono, comunque, accolte manifestazioni di interesse provenienti da strutture sanitarie private o miste, anche facenti parte del Servizio Sanitario Nazionale.

OBIETTIVI

In coerenza con gli orientamenti strategici ed i contenuti del POI, gli interventi proposti dai suindicati Soggetti dovranno contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo e la diffusione dell’efficienza energetica nel settore dell’edilizia ospedaliera;
- garantire una riduzione dei consumi di energia primaria;
- garantire la certificazione energetica del patrimonio immobiliare interessato dagli interventi;
- favorire l’utilizzo e la diffusione dei materiali eco-compatibili per l’edilizia;
- potenziare ed adeguare l’infrastruttura delle reti di trasporto e distribuzione del calore ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione;

- promuovere la produzione di energia termica da fonti rinnovabili;
- migliorare le conoscenze, le competenze e l'accettabilità sociale in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica.

OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interventi proposti, nelle tipologie di seguito descritte, devono essere realizzati su immobili di proprietà pubblica, in quanto costituenti parte del patrimonio immobiliare delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere pubbliche localizzate nelle suindicate regioni, ovvero concessi ad esse in comodato d'uso da altro ente pubblico proprietario.

Non sono accolte manifestazioni di interesse che prevedono interventi oggetto di altro finanziamento di diversa natura, comunitaria o nazionale.

Attività 2.2 - Interventi di efficientamento degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico

- a. interventi di analisi e diagnosi energetica con l'indicazione delle priorità e definizione degli obiettivi raggiungibili;
- b. interventi sull'involucro degli edifici al fine di promuovere il risparmio energetico attraverso la riduzione della trasmittanza termica degli elementi costituenti l'involucro;
- c. interventi di sostituzione di impianti generali e/o degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali al fine di promuovere l'efficienza energetica, il risparmio energetico, le fonti rinnovabili di energia.

Per tutti gli interventi sull'involucro e/o sugli impianti di climatizzazione invernale ed estiva occorre rispettare almeno le pertinenti prescrizioni di prestazione energetica introdotte con il decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192 e successive modifiche ed integrazioni (decreto legislativo 29 dicembre 2006, n.311) e con i provvedimenti di attuazione dello stesso decreto legislativo 192/2005.

Attività 2.5 - Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento

Nello specifico gli interventi potranno riguardare interventi di:

- a. Ristrutturazione o ripotenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da impianti di cogenerazione;
- b. Realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da centrali a biomassa;
- c. Realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento di reti di distribuzione del calore e del freddo alimentate da impianti geotermici.

Le manifestazioni di interesse potranno avere ad oggetto proposte a valere sulla linea di attività 2.2 o linea di attività 2.5 ovvero proposte di carattere integrato tra le due distinte attività.

Per i fini della corretta presentazione della manifestazione di interesse si precisano le seguenti definizioni:

“*impianto di riscaldamento e raffrescamento*”: impianto tecnologico destinato al riscaldamento ed al raffrescamento degli ambienti con o senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari o alla sola produzione centralizzata di acqua calda per gli stessi usi, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore e del freddo nonché gli organi di regolazione e di controllo;

“*rete di distribuzione del calore e del freddo*”: infrastruttura e relativi sistemi ausiliari ed accessori per il trasporto del calore o del freddo dai rispettivi impianti di produzione ai terminali che rendono fruibile l’energia termica e frigorifera agli ambienti, ivi incluse le reti di alimentazione e distribuzione relative al condizionamento dell’aria;

“*impianti generali*”: impianti di illuminazione interna ed esterna.

REQUISITI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

I suindicati interventi devono trovare realizzazione su edifici esistenti ed assicurare:

- coerenza con gli obiettivi e le finalità del POI;
- coerenza con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale.

Gli interventi di cui all’Attività 2.2 dovranno includere, tra le altre, le seguenti attività:

- diagnosi energetica dell’edificio e analisi degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici raggiungibili;
- stima *ex ante* dell’impronta di carbonio e analisi degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e degli altri gas ad effetto serra;
- calcolo *ex post* dell’impronta di carbonio;
- certificazione energetica dell’edificio;
- sistema di monitoraggio dei risultati degli interventi;
- promozione interna ed esterna dei risultati degli interventi.

Per “*sistema di monitoraggio*” si intende il sistema di verifica capillare dei parametri ambientali attinenti l’involucro edilizio nonché i consumi energetici, in termini quantitativi ed economici, applicato all’interno di una struttura organizzativa per una sempre maggior responsabilizzazione dei comportamenti degli utilizzatori dell’edificio su cui insiste l’intervento.

Gli interventi di cui all’Attività 2.5 dovranno includere, tra le altre, le seguenti attività:

- stima *ex ante* dell’impronta di carbonio e analisi degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e degli altri gas ad effetto serra;
- calcolo *ex post* dell’impronta di carbonio.

Tutte le suddette attività rientrano tra le spese ammissibili ai fini del presente Avviso e del POI.

A valere sul presente avviso, saranno preferite le proposte progettuali che assicurano una rapida cantierabilità.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le manifestazioni d’interesse, redatte in carta semplice, dovranno essere presentate utilizzando il Modello di domanda (**Allegato A**) e la Scheda descrittiva dell’intervento progettuale (**Allegato B**), all’interno della quale saranno riportate le informazioni e gli elementi utili all’esame dell’intervento proposto.

Alla manifestazione di interesse devono essere allegati:

1. il progetto, almeno a livello di preliminare, dell’intervento proposto;
2. l’elaborato relativo alla diagnosi energetica, ove già realizzata;
3. la dichiarazione resa dai competenti organi regionali ed attestante che la struttura su cui insiste l’intervento proposto non sarà parte, nel prossimo quinquennio, del piano di dismissione coerentemente con la programmazione sanitaria regionale.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12.00** del **7 giugno 2010** al seguente indirizzo:

**Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l’Energia
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 Roma**

I documenti in questione e relativa documentazione allegata dovranno essere contenuti in un plico chiuso sigillato recante la denominazione e l’indirizzo completo del proponente nonché la dicitura:

“Manifestazione di interesse nell’ambito delle linee di attività 2.2 “interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico” e 2.5 “interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento” del POI” - NON APRIRE

Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, tramite raccomandata con Avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero potrà essere consegnato a mano da un incaricato del soggetto proponente nelle giornate non festive, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

La spedizione delle stesse manifestazioni è a totale carico del proponente e il Ministero dell’ambiente non risponde della mancata o tardiva ricezione del plico per disguidi postali o per qualsiasi altro motivo di diversa natura.

Ai fini dell’accertamento del rispetto del termine farà fede unicamente il timbro dell’Ufficio del Protocollo del Ministero dell’ambiente che, qualora si tratti di plichi pervenuti nell’ultimo giorno utile, provvederà a riportare sul medesimo il giorno e l’ora di arrivo.

Non saranno in alcun caso prese in considerazione le manifestazioni pervenute oltre il termine indicato, anche se inviate a mezzo posta, nulla valendo a tal proposito la data di spedizione risultante dal timbro postale dell’Agenzia accettante. Tali plichi non saranno aperti in quanto considerati come non consegnati.

Chiarimenti in merito all’Avviso in questione possono essere richiesti, entro e non oltre il 28 maggio 2010, all’indirizzo di posta elettronica poinenergia@minambiente.it o al seguente numero di telefax: 06 5722 8214.

Tali chiarimenti saranno resi disponibili nel sito istituzionale del Ministero dell’ambiente (www.minambiente.it) e del POI (www.poienergia.it).

Per eventuali informazioni si forniscono, inoltre, i seguenti recapiti telefonici: 06 5722 8063, 06 5722 8240, 06 5722 8257.

RISORSE FINANZIARIE E DIMENSIONAMENTO ECONOMICO DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Per il finanziamento degli interventi selezionati con il presente Avviso, il Ministero dell’ambiente rende disponibile la somma complessiva di 60 milioni di Euro, avvalendosi delle risorse comunitarie presenti sull’Asse II del POI e, nello specifico, a seconda della tipologia di intervento ammesso, sulle Attività 2.2 e 2.5.

Saranno ammessi a finanziamento max 5 interventi, per Regione, aventi ciascuno un costo ammissibile minimo di 1 milione di Euro e massimo di 10 milioni di Euro.

Allo scopo di sostenere la realizzazione degli interventi proposti, le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere pubbliche potranno prevedere un proprio cofinanziamento.

Laddove gli interventi finanziati non esauriscano la dotazione complessiva, il Ministero dell’ambiente si riserva di ammettere a finanziamento ulteriori progetti tra quelli proposti e ritenuti ammissibili sino a completo esaurimento delle risorse finanziarie rese disponibili.

In caso contrario, qualora la dotazione finanziaria non fosse sufficiente, il Ministero dell’ambiente si riserva la facoltà di effettuare un dimensionamento del finanziamento richiesto con conseguente rimodulazione tecnico-economica dell’intervento meritevole di interesse a cura del soggetto proponente. Ciò nell’ottica di assicurare una proporzionale ripartizione delle risorse finanziarie tra coloro che sono stati ritenuti valevoli di interesse nelle diverse Regioni nei limiti sopra indicati e perseguire quindi un’equa distribuzione territoriale degli interventi ed una maggiore efficacia delle azioni/obiettivi all’interno delle Regioni interessate.

PROCEDURE E MODALITÀ DI VERIFICA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La verifica in capo alle manifestazioni di interesse pervenute si compone di due fasi.

1. Verifica formale di ammissibilità delle proposte progettuali

Successivamente al sopra indicato termine di arrivo dei plichi, il Ministero dell’ambiente effettua una verifica di ammissibilità delle manifestazioni di interesse pervenute.

Alla luce di tale verifica di natura formale, le manifestazioni d’interesse sono ritenute ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnica se:

- pervenute entro il termine di scadenza sopra indicato;
- presentate da soggetto ammissibile in quanto individuato nel presente Avviso come “Beneficiario”;
- compilate sull’apposita modulistica qui fornita (**Allegato A e B**) completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione richiesta.

Non saranno ammessi alla successiva fase di valutazione tecnica e, pertanto, saranno non accolte le manifestazioni di interesse:

- riferite a tipologie di intervento non previste dal presente Avviso o da esso esplicitamente escluse;
- presentate da coloro che non sono ricompresi tra i beneficiari individuati nel presente Avviso;
- aventi ad oggetto interventi su edifici di proprietà non pubblica;
- le cui specifiche sezioni della domanda (Allegato A) e della Scheda descrittiva dell'intervento progettuale (Allegato B) risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- a cui non è allegata la suindicata dichiarazione resa dai competenti organi regionali e riguardante la coerenza con la programmazione sanitaria regionale oppure è allegata una dichiarazione non attestante, in modo univoco, quanto richiesto;
- in netto contrasto con le vigenti normative di settore.

La verifica di ammissibilità verrà eseguita a cura della competente Direzione Generale SEC la quale, peraltro, si riserva di chiedere ulteriori informazioni, a mezzo fax, laddove risultino utili ai fini del completamento della verifica formale.

2. Procedura di valutazione tecnica delle proposte progettuali e relativi criteri di selezione

Le proposte ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di carattere tecnico eseguita per mezzo di un “Gruppo Tecnico di valutazione” costituito presso la Direzione Generale SEC ed i cui componenti sono appositamente nominati.

L'esame è effettuato avvalendosi degli elementi di valutazione riportati nella Tabella allegata (**Allegato C**) ove sono, peraltro, indicati i punteggi attribuibili per ciascun elemento di valutazione.

Tali elementi di valutazione sono stati elaborati sulla base dei vigenti criteri di selezione adottati nell'ambito del POI.

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100/100, fermo restando che sono fissati ulteriori elementi oggettivi di premialità e relativi punteggi, anch'essi presenti nell'**Allegato C**.

Questi ultimi sono sommati al punteggio ottenuto sulla base degli elementi di valutazione con eventuale possibile superamento dei 100/100 sopra indicati.

Il Gruppo Tecnico di valutazione, dotato della suindicata Tabella (**Allegato C**), esamina gli aspetti tecnico - operativi ed economici di ciascuna proposta progettuale delineati nella scheda descrittiva di cui all'Allegato B e annessi elaborati progettuali, assegnando un punteggio.

Qualora il Gruppo Tecnico di Valutazione riscontri motivi di inammissibilità di carattere tecnico rispetto ai sopra richiamati criteri di selezione del POI, la proposta oggetto di esame sarà non ammessa al finanziamento.

Laddove necessario, la Direzione Generale SEC si riserva di richiedere ai numeri telefax forniti in sede di manifestazione di interesse, ulteriori chiarimenti relativamente alla documentazione presentata utili ai fini del completamento dell'istruttoria tecnica e relativa assegnazione del punteggio.

La graduatoria

A conclusione delle fasi di verifica formale di ammissibilità e di valutazione tecnica, è formulata una graduatoria, secondo i principi ed i criteri di cui ai successivi punti, composta da tre distinte Sezioni:

- **Sezione 1** - ricomprende le proposte progettuali ritenute meritevoli di interesse in quanto hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 60/100 al netto della premialità;
- **Sezione 2** - costituita dalle proposte progettuali ammissibili ma che non hanno raggiunto un punteggio di 60/100 al netto della premialità;
- **Sezione 3** - ove riconfluiscono le proposte progettuali non ammesse alla fase di valutazione tecnica, quelle ritenute, anche in corso di valutazione tecnica, non ammissibili a finanziamento e, comunque, tutte le proposte giunte oltre il termine di presentazione sopra stabilito.

All'interno di ciascuna sezione di riferimento costituente la graduatoria, le singole proposte progettuali sono poste in ordine decrescente sulla base del punteggio totale (comprensivo della premialità) ottenuto da ciascuna di esse.

In via prioritaria, la procedura di ammissione a finanziamento sarà avviata, nel rispetto dell'ordine decrescente, con coloro che hanno presentato le proposte progettuali individuate all'interno della **Sezione 1**, sino a completo esaurimento delle risorse complessivamente stanziare.

Qualora la dotazione finanziaria lo consenta, potranno prendersi in considerazione le proposte all'interno della **Sezione 2**, sino a completo esaurimento delle medesime risorse.

Resta inteso che non sarà, in alcun caso, avviata la procedura di ammissione a finanziamento per le proposte progettuali ricomprese nella Sezione 3.

La valutazione del Gruppo Tecnico in merito è insindacabile.

Esaurito il sopra descritto iter, è pubblicato un comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana relativo alla chiusura dell'intera procedura di valutazione ed alla definizione della graduatoria. Quest'ultima sarà, al contempo, consultabile e scaricabile dai siti del Ministero dell'ambiente e del POI.

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale assume valore di notifica agli effetti di legge e della stessa, inoltre, sarà data informativa, via mail, agli indirizzi forniti in sede di manifestazione di interesse.

Come sopra specificato, il Ministero dell'ambiente si riserva la facoltà di effettuare un dimensionamento economico del finanziamento richiesto dai soggetti proponenti con conseguente rimodulazione tecnico-economica dell'intervento meritevole di interesse a cura del soggetto proponente.

PROCEDURA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Per l'ammissione a finanziamento di massimo 5 interventi per Regione ritenuti meritevoli di interesse, rispettando l'ordine dettato all'interno della Sezione di riferimento, il Ministero dell'ambiente, tramite raccomandata A.R., invita ciascun proponente ritenuto meritevole di interesse a fornire, entro 15 giorni decorrenti dalla notifica:

1. copia del bando di gara corredato della relativa documentazione per la selezione del soggetto a cui affidare la realizzazione dell'intervento proposto. A tale fine, si fa riferimento a quanto stabilito dall'articolo 53 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e per quanto applicabile alla Legge 109/1994 e ss.mm.ii.
2. copia della lettera con la quale si richiede la pubblicazione del bando in GUUE, GURI o BUR o, qualora già avvenuta, estremi di riferimento della pubblicazione.

Tali documenti dovranno essere contenuti in un plico chiuso sigillato recante la denominazione e l'indirizzo completo del proponente nonché la dicitura:

“Documentazione di progetto nell'ambito delle linee di attività 2.2 “interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico” e 2.5 “interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento” del POI” - NON APRIRE

Per la trasmissione del plico, il proponente dovrà attenersi alle modalità indicate nel precedente paragrafo “modalità di presentazione della manifestazione di interesse”.

Una volta pervenuta la suindicata documentazione, il Gruppo tecnico di valutazione verifica la piena coerenza con quanto dichiarato e presentato in sede di manifestazione di interesse.

Se la verifica si conclude con esito positivo, il Ministero dell'ambiente ammette definitivamente a finanziamento l'intervento e, con proprio atto, fissa l'importo del finanziamento stesso, disciplina le modalità di erogazione e relativo circuito finanziario, gli impegni del beneficiario ed i casi di revoca.

In caso contrario, se la verifica del Gruppo tecnico di valutazione si conclude con esito negativo, poiché emergono difformità o incongruenze rispetto a quanto in precedenza dichiarato, l'intervento si ritiene non ammesso a finanziamento. Anche in tal caso, si provvede a formale comunicazione nelle modalità di cui sopra.

I termini dettati nel presente Avviso devono considerarsi perentori e, pertanto, il loro mancato rispetto comporterà la decadenza dal beneficio.

Laddove siano presenti progetti meritevoli di interesse non ammessi a finanziamento ovvero decaduti dal beneficio, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva, il Ministero dell'ambiente si riserva, attraverso lo scorrimento della graduatoria, di avviare la suindicata procedura di ammissione a finanziamento per le proposte progettuali meritevoli di interesse.

Fermo restando che, come sopra affermato, nello scorrimento della graduatoria, il Ministero dell'ambiente si riserva di prendere in considerazione le proposte all'interno della **Sezione 2**, qualora la dotazione finanziaria lo consenta e, comunque, sino a completo esaurimento delle stesse risorse stanziare.

Nell'operazione di scorrimento, non saranno presi in considerazione coloro che:

1. sono stati ammessi a finanziamento;
2. appartengono a Regioni in cui sono già stati ammessi a finanziamento n.5 interventi.

PROCEDURA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO IN CASO DI DIMENSIONAMENTO ECONOMICO

In caso di proposte progettuali per le quali è applicato un dimensionamento del finanziamento, il Ministero dell'ambiente, mediante Raccomandata A.R., comunica al proponente l'importo del

finanziamento dimensionato invitandolo, laddove interessato, a presentare nel termine di 10 giorni dalla notifica, il progetto preliminare rimodulato sotto un profilo tecnico-economico.

I documenti in questione e relativa documentazione allegata dovranno essere contenuti in un plico chiuso sigillato recante la denominazione e l'indirizzo completo del proponente nonché la dicitura:

“Progetto preliminare rimodulato nell'ambito delle linee di attività 2.2 “interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico” e 2.5 “interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento” del POI” - NON APRIRE

La documentazione dovrà pervenire, entro il termine stabilito, e dovrà essere trasmessa attenendosi alle modalità descritte nel paragrafo “modalità di presentazione della manifestazione di interesse”.

Laddove il proponente intenda rinunciare a tale opportunità, è invitato, nel medesimo termine, ad esprimere in via formale tale volontà.

Anche in tal caso, il termine fissato deve intendersi perentorio e, pertanto, il mancato rispetto comporterà la decadenza dal beneficio.

Il progetto preliminare, pervenuto nella sua versione rimodulata, sarà oggetto di esame da parte del Gruppo Tecnico di Valutazione al fine di verificarne la coerenza rispetto alla precedente proposta progettuale.

Infatti, affinché sia possibile avviare la procedura di ammissione a finanziamento nelle modalità e nei termini sopra descritti, il progetto rimodulato non deve subire modifiche sostanziali tali da comprometterne la coerenza con il progetto originario.

Qualora la verifica di coerenza abbia esito negativo, poiché emergono difformità o incongruenze rispetto a quanto in precedenza dichiarato, l'intervento si ritiene non ammesso a finanziamento. Anche in tal caso, si provvede a formale comunicazione mediante Raccomandata A.R.

CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce offerta al pubblico, ai sensi dell'art. 1336 del C.C., e non è impegnativo ed in alcun modo vincolante per il Ministero dell'ambiente e non è impegnativo per i soggetti che dovessero aderire all'invito.

Il presente Avviso è da intendersi finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione del maggior numero di Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere potenzialmente interessate.

Nulla è dovuto dal Ministero dell'ambiente, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, verso coloro che hanno presentato proposte progettuali non finanziate nell'ambito del presente Avviso pubblico.

Il presente Avviso e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e dalla normativa dell'Unione Europea.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti proponenti, si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 196/2003 per finalità unicamente connesse alla procedura di raccolta, analisi e selezione delle proposte progettuali.

Nella verifica di ammissibilità delle proposte, il Ministero dell'ambiente considererà quanto previsto dai Piani Sanitari Regionali e dai relativi piani di contenimento, riorganizzazione e riqualificazione delle strutture sanitarie e del Sistema Sanitario. Per tale motivo, i competenti organi regionali devono aver rilasciato, in merito all'intervento oggetto di finanziamento, la dichiarazione di coerenza rispetto alla programmazione sanitaria regionale.

Nel caso in cui l'edificio, su cui si sta realizzando l'intervento ammesso definitivamente a finanziamento, sia contemplato nell'ambito di un'azione di dismissione parziale o totale realizzata nel quinquennio, il Ministero dell'ambiente procederà alla revoca dello stesso finanziamento ed al conseguente recupero delle somme già versate.

Comunque, il Ministero dell'ambiente in qualsiasi momento si riserva di escludere il soggetto proponente qualora le dichiarazioni rese nella domanda e nei relativi allegati non dovessero risultare conformi alla documentazione presentata in sede di manifestazione di interesse ovvero successivamente prodotta.

PUBBLICAZIONE

Un comunicato avente ad oggetto il presente Avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale; mentre, un estratto dello stesso è pubblicato su due quotidiani a tiratura nazionale e su almeno un quotidiano a tiratura locale per ciascuna delle regioni interessate.

L'Avviso, nella sua versione completa e corredata di allegati, è consultabile e scaricabile ai seguenti indirizzi internet:

www.minambiente.it

Sito istituzionale del MATTM

www.poienergia.it

Sito istituzionale del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico

Tale Avviso sarà, inoltre, reso disponibile sui siti istituzionali delle Regioni Obiettivo Convergenza.

Come sopra specificato, in seguito alla definizione della graduatoria, sarà pubblicato in merito un comunicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e la stessa sarà consultabile e scaricabile dai siti istituzionali del Ministero dell'ambiente e del POI.

ALLEGATI

Gli Allegati di seguito elencati costituiscono parte integrante del presente Avviso.

1. Domanda di manifestazione di interesse (Allegato A)
2. Scheda descrittiva dell'intervento progettuale (Allegato B)
3. Elementi di valutazione (Allegato C)

Roma, 15 aprile 2010

Il Direttore Generale
Corrado Clini